



ISTITUTO FILIPPO SMALDONE - SALERNO **Sede 1 di Via Pio XI, 118**

CENTRO DI RIABILITAZIONE PER AUDIOLESI
“FILIPPO SMALDONE” di Salerno di Via Pio XI, 118

PROGETTO RIABILITATIVO DI STRUTTURA

A norma UNI EN ISO 9001 dicembre 2015
Regolamento Regione Campania N. 3 del 31.7.2006

Sede Legale:

Via Tor De' Schiavi 404 – 00171 – Roma
Tel.: 062594079 - Fax: 062157532

Sede Filiale di Salerno

Sede 1: Via Pio XI, 118 - 84125 – Salerno
Tel.: 089221551 – Fax: 089220395

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura		
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20 Pag.: 1/21

INDICE

1	IDENTIFICAZIONE E VALIDITA'	3
1.1	APPROVAZIONI ED ELENCO DISTRIBUZIONE	3
1.2	EDIZIONI ED AGGIORNAMENTI.....	3
1.3	SCOPI ED OBIETTIVI DEL PROGETTO DI STRUTTURA	4
2	LA DEFINIZIONE DELLE ATTIVITÀ RIABILITATIVE EROGATE	4
2.1	CODICE IDENTIFICATIVO DELLA STRUTTURA	4
2.2	REGIME DI EROGAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIABILITATIVE.....	4
2.3	FASE DELL'INTERVENTO RIABILITATIVO	4
2.4	TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI RIABILITATIVE	5
2.5	APERTURA DEL CENTRO	5
2.6	ONERI A CARICO DELL'UTENTE	5
3	DISPONIBILITÀ E REALIZZAZIONE DEL PERCORSO ASSISTENZIALE	5
3.1	DIAGNOSI CLINICA	5
3.2	GRAVITÀ DELLA DISABILITÀ (COME DA TABELLA C – D.G.R.C. N. 482 DEL 25.03.2004 – BURC N. 22 DEL 03.05.2004)	5
3.3	LIVELLO PROGNOSTICO (COME DA TABELLA D – D.G.R.C. N. 482 DEL 25.03.2004 – BURC N. 22 DEL 03.05.2004).....	6
4	LE RISORSE STRUTTURALI	7
4.1	PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI	7
4.2	PRESIDI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI.....	7
4.3	PRESIDI RIABILITATIVI IN RELAZIONE ALLA SPECIFICITÀ DELLA RIABILITAZIONE SVOLTA E TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA.....	7
4.4	PRESIDI AMMINISTRATIVI E SERVIZI	8
5	LE RISORSE UMANE	8
5.1	FUNZIONE SANITARIA	8
5.2	FUNZIONE TECNICO-SANITARIA E ASSISTENZIALE.....	8
5.3	FUNZIONE DI SUPPORTO.....	9
5.4	PROFILI PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI COINVOLTI	9
6	LE RISORSE TECNOLOGICHE	13
6.1	ATTREZZATURE MEDICHE PER L'EMERGENZA.....	13
6.2	ATTREZZATURE MEDICHE DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE.....	13
6.3	ATTREZZATURE RIABILITATIVE.....	13
6.4	ATTREZZATURE SOCIO-PEDAGOGICO-EDUCATIVE.....	13
7	LE RISORSE ORGANIZZATIVE	14
7.1	CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ	14
7.2	APPLICAZIONE DEL SISTEMA HACCP.....	14
7.3	APPLICAZIONE DELLA NORMA SULLA PRIVACY.....	14
7.4	RELAZIONI FRA SERVIZIO ATTESO, SERVIZIO PERCEPITO ED ONERI SOSTENUTI DAL PAZIENTE	14
8	I SERVIZI OFFERTI	14
8.1	SERVIZI PRIMARI	14
8.2	SERVIZI COLLATERALI	14
9	GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19	15
9.1	PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA TERAPEUTICO	15
9.2	FORMAZIONE DEGLI OPERATORI	15
9.3	INFORMAZIONE PER GLI UTENTI E PER I LORO CARE-GIVER.....	16
9.4	STRATEGIE EDUCATIVE PER I BAMBINI.....	16
9.5	SUPPORTO AI CARE-GIVER	16
9.6	TELERIABILITAZIONE	16
9.7	MISURE ORGANIZZATIVE INTERNE.....	17
9.8	RIORGANIZZAZIONE TEMPORANEA DEL SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE.....	17

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura			
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20	Pag.: 2/21

9.9	UNITÀ DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE SEMIRESIDENZIALE	18
9.10	ASSISTENZA A PAZIENTI COVID-19.....	21
10	MODULISTICA, ALLEGATI E LISTA DI DISTRIBUZIONE.....	21

1 IDENTIFICAZIONE E VALIDITA'

1.1 APPROVAZIONI ED ELENCO DISTRIBUZIONE

Tabella di validazione:

REDATTO DA: <i>Mansione</i>	Dr.ssa Maria Pia Pacella <i>Direttore Tecnico</i>	
APPROVATO DA: <i>Mansione</i>	Suor Cosima Laura De Carlo <i>Rappr. Amministrativo</i> Sede 1: Via Pio XI, 118 – Salerno <i>Aiuto Resp. SGQ</i>	
CONTROLLATO DA: <i>Mansione</i>	Suor Esterina De Matteis <i>Resp SGQ</i>	
DATA:	01/09/2020	
EDIZIONE:	08	

Controllo della Distribuzione:

Nell'ultima pagina del presente Documento è presente la Lista di Distribuzione.

Il presente Documento in formato PDF è disponibile:

- per gli Operatori della Sede 1 che possono accedere con la Password personalizzata sulla Rete intranet aziendale della Sede 1 all'indirizzo: //Nassed1/Riabilito/Documenti Sistema Qualità per Operatori;**
- per gli Operatori della Sede 2 che possono accedere con la Password personalizzata sulla Rete intranet aziendale della Sede 2 all'indirizzo: //NAS/Riabilito/Documenti Sistema Qualità per Operatori.**
- per gli Utenti sul sito internet aziendale www.smaldonesalerno.it.**

1.2 EDIZIONI ED AGGIORNAMENTI

Tabella degli aggiornamenti:

Ed.:	Data:	Aggiornamenti
08	01/09/20	Modifiche nel Resp. SGQ
07	02/05/20	Aggiornamento a seguito dell'emissione del DD n. 83 – misure per l'emergenza da COVID-19: Inserimento del Capitolo N° 9 relativo alla Gestione dell'Emergenza Covid-19.
06	01/10/16	Adeguamento alla Normativa UNI EN ISO 9001:2015. Modifiche nel Resp.

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura			
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20	Pag.: 3/21

		SGQ e nel Rappr. Amministrativo della Sede 2.
05	01/10/15	Modifiche nell' Aiuto Resp. SGQ e nel Rappr. Amministrativo della Sede 1 Revisione in Riunione d'Equipe allargata e nel Controllo della Distribuzione
04	31/10/12	Revisione in Riunione d'Equipe allargata e nel Controllo della Distribuzione
03	23/09/10	Modifiche nel Resp. SGQ e nel Rappr. Amministrativo della Sede 2
02	26/09/09	Adeguamento alla Normativa UNI EN ISO 9001-2008
01	01/09/07	Prima versione Ufficiale

1.3 SCOPI ED OBIETTIVI DEL PROGETTO DI STRUTTURA

Questo Documento è stato redatto nel rispetto della norma **UNI EN ISO 9001:2015** e del **Regolamento della Regione Campania N. 3 del 31.7.2006** e definisce la programmazione della disponibilità e dell'organizzazione degli spazi, del lavoro e delle modalità operative di tutta la struttura, per garantire una idonea funzione di supporto, finalizzata alla protezione ed alla stimolazione delle capacità funzionali e relazionali di tutti i soggetti assistiti, in relazione alla specifica collocazione nell'ambito della rete ed alla specifica "Mission" del **Centro di Riabilitazione per audiolesi "Filippo Smaldone"** della Sede 1 dell'**Istituto Filippo Smaldone – Salerno** sito in Via Pio XI, 118.

La struttura del presente documento e la sua gestione sono definiti nella Procedura di Processo Aziendale SMA PPA420.

Il dettaglio delle attività svolte dall'**Istituto Filippo Smaldone – Salerno di Via Pio XI** e gestite attraverso il Sistema di Gestione per la Qualità sono definite e descritte nel Manuale e nelle Procedure di Processo Aziendale.

Il Documento si riferisce alle attività dei Servizi riabilitativi del **Centro di Riabilitazione per audiolesi "Filippo Smaldone" di Via Pio XI** e presenta i seguenti obiettivi:

- La definizione delle Attività riabilitative erogate;
- Disponibilità e realizzazione del percorso assistenziale;
- Le Risorse Strutturali;
- Le Risorse Umane;
- Le Risorse Tecnologiche;
- Le Risorse Organizzative;
- I Servizi offerti.

2 La definizione delle Attività riabilitative erogate

2.1 CODICE IDENTIFICATIVO DELLA STRUTTURA

150317

2.2 REGIME DI EROGAZIONE DELLE ATTIVITÀ RIABILITATIVE

Prestazioni riabilitative in regime di ex art. 26 Legge 833/78.

2.3 FASE DELL'INTERVENTO RIABILITATIVO

Fase 3: Riabilitazione Postacuta estensiva di completamento.

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura			
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20	Pag.: 4/21

2.4 TIPOLOGIA DELLE PRESTAZIONI RIABILITATIVE

- ⇒ Ambulatoriale (Individuale e di gruppo)
- ⇒ Attività diurne (Semiresidenziale)
- ⇒ Tempo pieno (Residenziale)

2.5 APERTURA DEL CENTRO

- ⇒ Ambulatoriale: Dalle 8:00 alle 20:00
- ⇒ Attività diurne (Semiresidenziale): Dalle 8:00 alle 20:00
- ⇒ Tempo pieno (Residenziale): Continuativa

2.6 ONERI A CARICO DELL'UTENTE

Non sono previsti costi a carico dell'utenza per le attività di riabilitazione e socio-assistenziali.

3 Disponibilità e realizzazione del percorso assistenziale

3.1 DIAGNOSI CLINICA

- ⇒ Disturbi specifici del linguaggio verbale
- ⇒ Disturbi del linguaggio verbale secondari ad Ipoacusia o a Sordità
- ⇒ Disturbi della condotta e del comportamento
- ⇒ Disturbi degli apprendimenti specifici e secondari
- ⇒ Disturbi della comunicazione
- ⇒ Disturbi dello sviluppo psicomotorio e relazionale
- ⇒ Disturbi del movimento e della deambulazione

3.2 GRAVITÀ DELLA DISABILITÀ (COME DA TABELLA C – D.G.R.C. N. 482 DEL 25.03.2004 – BURC N. 22 DEL 03.05.2004)

Possono essere ammessi alle prestazioni riabilitative del Centro in regime di ex art. 26 della L. 833/78 utenti che presentino un livello di gravità non inferiore al grado 3° della Tabella C seguente:

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura		
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20
			Pag.: 5/21

GRAVITA' DELLA DISABILITA'

SCALA	DESCRIZIONE
0. Non disabile	Assenza di disabilità - Il soggetto può effettuare un'attività o adottare il necessario comportamento senza aiuto, da solo e senza difficoltà
1. Difficoltà di esecuzione	Presenza di difficoltà - Il soggetto può effettuare un'attività o adottare il necessario comportamento senza supporti tecnici e/o psicoeducativi e da solo, ma con difficoltà
2. Prestazioni con aiuto	Necessita di supporti tecnici e/o psicoeducativi per l'esecuzione del compito - il soggetto può eseguire un'attività solo grazie a supporti tecnici e/o psicoeducativi.
3. Prestazioni con affiancamento costante	Il soggetto non può eseguire un'attività o adottare la condotta richiesta - che essa con affiancamento costante sia migliorata o meno da supporti tecnici e/o psicoeducativi - se non è affiancato costantemente.
4. Dipendenza	Dipendenza completa dalla presenza di un'altra persona - il soggetto può effettuare la sua attività o adottare la condotta richiesta, soltanto se qualcuno è con lui per la maggior parte del tempo.
5. Disabilità rilevante	Impossibilità ad effettuare l'attività senza l'intervento di una persona che, a sua volta, possa agire soltanto con supporti tecnici e/o psicoeducativi - la condotta corretta può essere ottenuta soltanto in presenza di un'altra persona e in un ambiente protetto.
6. Disabilità totale	Impossibilità di condurre a termine un'attività o un comportamento
7. Non classificabile	
8. Non precisata	

NEL PROMEMORIA PER L'UTENTE (FOGLIO AR) DELLA CARTELLA CLINICA È PREVISTA L'INFORMAZIONE ALLA PERSONA E AI FAMILIARI SULLA CODIFICA DI GRAVITÀ ASSEGNATA.

3.3 LIVELLO PROGNOSTICO (COME DA TABELLA D – D.G.R.C. N. 482 DEL 25.03.2004 – BURC N. 22 DEL 03.05.2004)

Possono essere ammessi alle prestazioni riabilitative del Centro in regime di ex art. 26 della L. 833/78 utenti che presentino un livello prognostico non inferiore a 2 (Valutazione ICDH della disabilità medio – grave) della Tabella D seguente:

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura		
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20

LIVELLO PROGNOSTICO

SCALA	DESCRIZIONE
0. Non disabile	Assenza di disabilità
1. Possibilità di recupero	Presenza di disabilità, ma in diminuzione; è previsto un recupero senza limitazioni definitive delle capacità funzionali
2. Possibilità di miglioramento	Vi è una disabilità ma in diminuzione, sebbene sia probabile una limitazione residua delle capacità funzionali del soggetto.
3. Possibilità di miglioramento con affiancamento costante	Disabilità stabilizzata, ma le capacità funzionali possono essere migliorate per mezzo di supporti tecnici e/o psicoeducativi o altre forme.
4. Disabilità stabilizzata	Disabilità stabilizzata senza prospettive di miglioramento delle capacità funzionali
5. Possibilità di contenimento della regressione	Disabilità progressive, ma le prestazioni potrebbero essere migliorate per mezzo di supporti tecnici e/o psicoeducativi o altre forme.
6. Disabilità con deterioramento	Disabilità progressiva con salvaguardia del livello prestazionale progressivo.
7. Non determinabile	
8. Non specificata	

4 Le Risorse Strutturali

4.1 *PRESIDI MEDICO-CHIRURGICI*

- ⇒ Locale per accertamenti psicodiagnostici (*Direzione Sanitaria*) attrezzato per colloqui e raccolta anamnesi
- ⇒ Locale per accertamenti psicodiagnostici (*Infermeria*) attrezzato per visite di Medicina generale, di Medicina scolastica, di Medicina del lavoro e di Medicina sportiva e per Terapie mediche e di primo intervento

4.2 *PRESIDI DIAGNOSTICO-TERAPEUTICI*

- ⇒ Locale per accertamenti psicodiagnostici (*Direzione Tecnica*) attrezzato per visite specialistiche di Otorinolaringoiatria, di Audiologia, di Foniatria, di Neuropsichiatria Infantile, di Fisiatria e per l'Audiometria tonale liminare e l'Audiometria infantile
- ⇒ Locale per accertamenti psicodiagnostici (*Ambulatorio di Psicologia*) attrezzato per visite e consulenze psicologiche

4.3 *PRESIDI RIABILITATIVI IN RELAZIONE ALLA SPECIFICITA' DELLA RIABILITAZIONE SVOLTA E TIPOLOGIA DELLA STRUTTURA*

- ⇒ Palestra per Terapie riabilitative
- ⇒ N° 6 locali per Terapie riabilitative
- ⇒ N° 6 locali per Attività pedagogico-educative
- ⇒ N° 3 locali per la gestione del tempo libero

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura			
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20	Pag.: 7/21

- ⇒ Aula informatica
- ⇒ Sala Riunioni
- ⇒ Sala Conferenze

4.4 *PRESIDI AMMINISTRATIVI E SERVIZI*

- ⇒ Direzione Amministrativa
- ⇒ Segreteria
- ⇒ Sala Accoglienza
- ⇒ Sala d'Attesa
- ⇒ Cucina
- ⇒ N° 3 Dispense
- ⇒ N° 3 locali spogliatoi/guardaroba
- ⇒ Mensa utenti
- ⇒ N° 6 Servizi igienici distinti per personale ed utenti
- ⇒ Portineria
- ⇒ N° 5 Camere di degenza con servizio igienico per ogni camera conforme alla normativa sulle barriere architettoniche
- ⇒ Foresteria
- ⇒ Lavanderia
- ⇒ Palestra sportiva
- ⇒ Garage
- ⇒ Parcheggio
- ⇒ N° 2 Aree gioco attrezzate
- ⇒ Campo da gioco polivalente
- ⇒ Giardino
- ⇒ Chiesa

5 Le Risorse Umane

5.1 *FUNZIONE SANITARIA*

- ⇒ Direttore Sanitario
- ⇒ Direttore Tecnico
- ⇒ Medici Specialisti
- ⇒ Psicologo

5.2 *FUNZIONE TECNICO-SANITARIA E ASSISTENZIALE*

- ⇒ Terapista coordinatore
- ⇒ Infermiere professionale
- ⇒ Assistente sociale
- ⇒ N° 8 Tecnici della Riabilitazione
- ⇒ N° 7 Educatori
- ⇒ N° 8 Accompagnatori
- ⇒ N° 7 Operatori Socio-Assistenziali

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura		
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20 Pag.: 8/21

5.3 **FUNZIONE DI SUPPORTO**

- ⇒ Direttore amministrativo
- ⇒ Segretaria
- ⇒ Aiuto Segreteria
- ⇒ Coordinatrice scolastica
- ⇒ Addetto alla Manutenzione
- ⇒ Addetto alla Lavanderia
- ⇒ N° 2 Autisti
- ⇒ N° 2 Addetti alla Portineria ed al Centralino
- ⇒ N° 2 Addetti alle Pulizie
- ⇒ N° 2 Addetti alla Cucina

5.4 **PROFILI PROFESSIONALI DEGLI OPERATORI COINVOLTI**

L'attuale organizzazione dei servizi dell'Istituto comprende, oltre al Rappresentante amministrativo, figure professionali appartenenti alle seguenti aree:

- A. socio assistenziale
- B. sanitaria
- C. amministrativa
- D. dei servizi generali

Nell'**Area socio-assistenziale** operano:
responsabili di reparto
OSA (operatore socio-assistenziale)
Educatori
Animatori
Assistente sociale
Dirigente scolastico

Nell'**Area sanitaria** vi sono:
Direttore Sanitario
Direttore Tecnico
Medico di Medicina Generale
Medici Specialisti
Infermiere
Terapisti della riabilitazione

L'**Area amministrativa** è composta da:
impiegati, che si occupano di pratiche amministrative, di rapporti con gli enti (Aziende sanitarie, Province, Comuni, INPS, Patronati, ecc...)

L'**Area dei Servizi Generali** comprende:
addetti alla portineria
addetti alla manutenzione
addetti alla guida di automezzi
addetti alle forniture
addetti a guardaroba e lavaggio indumenti degli ospiti
addetti ai servizi alberghieri

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura		
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20
			Pag.: 9/21

Viene di seguito fornita una sintetica descrizione del Rappresentante amministrativo e delle diverse figure professionali impegnate nelle aree socio-assistenziale e sanitaria.

Rappresentante amministrativo

E' il funzionario che dirige l'Istituto ed è responsabile sia dei servizi assistenziali, educativi e riabilitativi, sia dell'organizzazione e gestione amministrativa.

Svolge la funzione di Amministratore Protempore su delega del Legale Rappresentante.

Sovrintende alla realizzazione delle attività operative in termini di quantità, qualità e costi, rendendone partecipe, per quanto applicabile, le Funzioni aziendali coinvolte nell'organizzazione.

Determina l'attuazione del SGQ come definito nella relativa documentazione (Manuale e Procedure) e, attraverso riesami periodici promuovere piani di Miglioramento della Qualità, definire obiettivi e verificarne l'attuazione.

Svolge su incarico del Legale Rappresentante la funzione di Rappresentante della Direzione per il SGQ .

Area socio-assistenziale

Responsabile di reparto

È una figura socio-assistenziale, presente in orario diurno e notturno nel reparto d'assistenza. E' inserita nell'organizzazione complessiva della Residenza, tra direzione, reparti di assistenza, uffici e servizi interni; collabora con tutte le figure professionali presenti ed è il punto di riferimento del gruppo degli OSA.

Ha il compito di garantire la presenza del personale socio assistenziale, predisponendo e gestendo i turni; di vigilare sia su continuità ed uniformità delle prestazioni, sia sugli standard qualitativi garantiti ad ogni ospite.

Operatore socio-assistenziale (OSA)

Presente in tutte le strutture, 24 ore su 24, è l'operatore che, attraverso le attività integrate d'assistenza, eroga le prestazioni di cura alla persona assicurando:

la soddisfazione delle esigenze primarie (alimentazione, cura e igiene della persona);

l'aiuto nello svolgimento delle normali attività (faccende quotidiane, mobilitazione, socializzazione);

la corretta esecuzione degli interventi igienico-sanitari di semplice attuazione, in collaborazione con il personale sanitario.

Collabora con le altre figure professionali nell'elaborazione ed attuazione del Piano terapeutico o educativo individualizzato degli ospiti.

Collabora alle attività volte a favorire le buone relazioni e la socializzazione degli ospiti che gli sono affidati, partecipando ai progetti di educazione e di animazione che si realizzano nell'ambito territoriale e nella struttura residenziale.

È impegnato a facilitare le relazioni dell'utente con l'ambiente circostante (parenti, amici, compagno o compagna di camera,...);

prevenire eventuali situazioni conflittuali e d'isolamento; dare sollievo agli ospiti negli stati temporanei di disagio.

Educatore

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura			
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20	Pag.: 10/21

È presente, con orario diurno, e svolge attività di didattica specializzata per sordi nell'ambito della Scuola dell'Infanzia, della Scuola Primaria, della Scuola Secondaria di 1° grado e dei Corsi di Orientamento e di Formazione professionale.

E' un insegnante diplomato o laureato, abilitato e specializzato nella didattica per sordi.

Collabora con le altre figure professionali nell'elaborazione ed attuazione del Piano terapeutico o educativo individualizzato degli ospiti.

Animatore

E' presente nelle due strutture dell'Istituto Filippo Smaldone di Salerno con orario diurno.

Promuove, stimola, organizza le attività socio-culturali e ricreative adatte all'utenza.

Favorisce l'incontro e l'integrazione tra le persone; facilita la comunicazione e l'espressione, collaborando con le altre figure professionali nell'attuazione del piano Piano terapeutico o educativo individualizzato degli ospiti.

Il servizio di animazione è appaltato ad una cooperativa che mette a disposizione gli operatori professionali.

Assistente sociale

E' presente nelle due strutture dell'Istituto Filippo Smaldone di Salerno con orario continuativo.

Segue il percorso di accoglienza dei nuovi ospiti. Collabora con le altre figure professionali nell'elaborazione ed attuazione del Piano terapeutico o educativo individualizzato degli ospiti e ne valuta eventuali modifiche anche su sollecitazione di operatori e parenti.

Accoglie le richieste degli ospiti e dei parenti riguardanti la vita della Residenza.

Cura le relazioni con servizi, enti ed istituzioni esterne per quanto riguarda le necessità degli ospiti.

Dirigente scolastico

E' presente nelle due strutture dell'Istituto Filippo Smaldone di Salerno con orario continuativo e svolge le seguenti funzioni:

- Garantisce il corretto rapporto con gli alunni e con i docenti;
- Gestisce le attività di iscrizione all'Istituto Filippo Smaldone;
- Programma orari di lezione e Organizza e presiede i consigli didattici;
- Gestisce la valutazione dei docenti;
- Rispetta gli obblighi di legge e deontologici professionali di riservatezza legati alle responsabilità ed alle informazioni a cui si ha accesso nello sviluppo del proprio lavoro.

Area sanitaria

La responsabilità dei servizi sanitari svolti negli Istituti compete al Direttore Sanitario ed al Direttore Tecnico.

Direttore Sanitario

Nell'Istituto è presente un Medico pediatra con funzione di Direttore Sanitario.

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura		
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20 Pag.: 11/21

Compito principale del Direttore Sanitario è valutare lo stato complessivo di salute degli utenti per definire il programma di cure, le visite, gli esami diagnostici, la terapia farmacologica.

Si occupa anche del controllo degli standard di igiene e pulizia dei locali e delle attrezzature.

Direttore Tecnico

Integra i dati sulle condizioni di salute e relativo trattamento, con quelli riguardanti lo stato funzionale, mentale, comportamentale e relazionale per creare, insieme alle altre figure professionali, un piano d'intervento riabilitativo individualizzato.

Coordina le riunioni di equipe assegnando diversi livelli di responsabilità al personale, consulenti, collaboratori, etc.

Mette a disposizione del personale operativo la documentazione necessaria allo sviluppo del servizio (caratteristiche e registrazione).

Provvede affinché il personale operativo possa operare con tutti i mezzi e risorse necessarie (PC, lavagne interattive multimediali, supporti bibliografici etc.).

Coopera con il Responsabile del Sistema Gestione per la Qualità per la corretta gestione delle non conformità e nella verifica della soddisfazione del Cliente sul servizio e/o su eventuali azioni correttive.

Conserva nel rispetto della legge sulla privacy le cartelle cliniche.

Procede in fase iniziale e nel corso dell'erogazione della terapia riabilitativa alla visita medica specialistica ORL dell'utente ed all'esecuzione degli esami audiometrici.

Elabora i dati dei test di riabilitazione utilizzati.

Medico di Medicina Generale

Gli ospiti sono assistiti dal medico di medicina generale, chiamato quando necessario.

Medico Specialisti

Gli ospiti sono assistiti da Medici Specialisti (Pediatra, Neuropsichiatra Infantile, Foniatra, Otorinolaringoiatra, Medico specialista in Medicina dello Sport) chiamati quando necessario.

Infermiere

Presente 24 ore su 24 nei due Istituti, identifica i bisogni dell'utente, formula adeguati obiettivi di prevenzione e cura collaborando con il medico, valuta e gestisce gli interventi assistenziali infermieristici. Somministra le terapie farmacologiche ed effettua tutti gli interventi di competenza (medicazioni, iniezioni, ecc...).

Collabora alla stesura del Piano terapeutico individualizzato degli ospiti ed alla sua realizzazione.

Terapista della riabilitazione

E' presente con orario diurno nei due Istituti.

Gli interventi del Terapista della riabilitazione riguardano l'area riabilitativa, in particolare l'intervento logopedico e psicomotorio, al fine di mantenere equilibrio e scambio tra il corpo e la mente dell'ospite.

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura			
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20	Pag.: 12/21

6 Le Risorse Tecnologiche

6.1 *ATTREZZATURE MEDICHE PER L'EMERGENZA*

- ⇒ Carrello di Pronto Soccorso con apparecchiature per l'assistenza cardio-respiratoria e farmaci di emergenza
- ⇒ Set completo per terapie mediche e di primo intervento
- ⇒ Set per rianimazione pediatrico
- ⇒ Cassetta di pronto soccorso conforme al d.m. 388/03
- ⇒ Defibrillatore semiautomatico per adulti e pediatrico

6.2 *ATTREZZATURE MEDICHE DIAGNOSTICO-TERAPEUTICHE*

- ⇒ Set completo per visite di Medicina generale, di Medicina scolastica e di Medicina sportiva
- ⇒ Set completo per visite specialistiche di Otorinolaringoiatria, di Audiometria, di Foniatria e di Neuropsichiatria Infantile
- ⇒ Audiometro diagnostico adattato per l'Audiometria tonale infantile
- ⇒ Set completo per visite psicologiche
- ⇒ 3 Postazioni informatiche con collegamento alla rete lan wi-fi e ad internet

6.3 *ATTREZZATURE RIABILITATIVE*

- ⇒ Pedana vibratoria e luminosa di grandi dimensioni sincronizzata con amplificazione sonora d'ambiente
- ⇒ Luci d'ambiente sincronizzate con il sistema di amplificazione sonora d'ambiente
- ⇒ N° 2 Sistemi di amplificazione sonora d'ambiente con microfoni senza fili
- ⇒ Strumenti musicali a fiato, a tastiera ed a percussione
- ⇒ Speech Viewer PS/2 per il controllo visivo dei parametri acustici
- ⇒ N° 4 Sistemi di amplificazione sonora individuale e personalizzabile con cuffie e vibratori ossei SUVAG
- ⇒ Sistema di amplificazione sonora multipla (10 postazioni) personalizzabile con cuffie e vibratori ossei SUVAG
- ⇒ Materiale di logopedia vario (specchio, set per l'impostazione ortofonica, ...)
- ⇒ Piscina con palline colorate (pallestra)
- ⇒ Materiale psicomotorio vario (percorsi, cerchi, birilli, palle, giocattoli, costruzioni...)
- ⇒ 14 Postazioni informatiche
- ⇒ Batterie di Test standardizzati per la valutazione delle funzioni cognitive, linguistiche e scolastiche
- ⇒ Videoproiettore analogico e digitale con Schermo mobile per videoproiezione
- ⇒ 5 Televisori con videoregistratore e videolettore DVD
- ⇒ Lavagna luminosa
- ⇒ Lavagna interattiva
- ⇒ Telecamera
- ⇒ Biblioteca
- ⇒ Videoteca
- ⇒ Audioteca
- ⇒ Softwareteca

6.4 *ATTREZZATURE SOCIO-PEDAGOGICO-EDUCATIVE*

- ⇒ Materiale didattico specifico vario (lavagne, libri, quaderni, cancelleria, ...)
- ⇒ N° 9 Postazioni informatiche collegate alla rete lan
- ⇒ Attrezzature ludiche per 2 parchi gioco esterni e attrezzature sportive per 1 campo sportivo polifunzionale esterno

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura			
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20	Pag.: 13/21

7 Le Risorse Organizzative

7.1 CERTIFICAZIONE DEL SISTEMA DI QUALITÀ

Dal 2001 il **Centro di Riabilitazione per audiolesi “Filippo Smaldone”** di Via Pio XI è in possesso della Certificazione del Sistema di Qualità secondo la norma UNI EN ISO 9001.

7.2 APPLICAZIONE DEL SISTEMA HACCP

Il Centro applica il Sistema HACCP (Hazard Analysis Critical Control Point): un sistema di autocontrollo che ogni operatore nel settore della produzione di alimenti deve mettere in atto al fine di valutare e stimare pericoli e rischi e stabilire misure di controllo per prevenire l'insorgere di problemi igienici e sanitari.

7.3 APPLICAZIONE DELLA NORMA SULLA PRIVACY

Il Centro applica il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196 (Codice in materia di protezione dei dati personali)

7.4 RELAZIONI FRA SERVIZIO ATTESO, SERVIZIO PERCEPITO ED ONERI SOSTENUTI DAL PAZIENTE

L'utenza ha diritto a manifestare anche in forma anonima eventuali richieste, reclami, denunce di disservizi ed il proprio livello di gradimento e di soddisfazione dei servizi ricevuti, secondo quanto riportato nella Carta dei Servizi e nella Guida dei Servizi, così come si impegna a contribuire a migliorare la qualità del servizio.

8 I servizi offerti

8.1 SERVIZI PRIMARI

- ⇒ Ambulatorio Medico di Otorinolaringoiatria, Audiologia e Foniatria, di Neuropsichiatria Infantile, di Psicologia, di Medicina Generale, di Medicina Scolastica e di Medicina Sportiva
- ⇒ Consulenza protesica
- ⇒ Infermeria
- ⇒ Prestazioni riabilitative in regime di ex art. 26 Legge 833/78 nella seguente Fase:
Fase 3: Riabilitazione Postacuta estensiva di completamento;
e con le seguenti tipologie
Ambulatoriale (Individuale e di gruppo)
Attività diurne (Semiresidenziale)
Tempo pieno (Residenziale)

8.2 SERVIZI COLLATERALI

- ⇒ Scuola dell'Infanzia paritaria specializzata per sordi
- ⇒ Scuola Primaria paritaria specializzata per sordi
- ⇒ Doposcuola con personale specializzato
- ⇒ Laboratori di danza, teatro ed informatica
- ⇒ Foresteria per i familiari
- ⇒ Attività integrative sportive e ricreative
- ⇒ Uscite ed escursioni settimanali didattiche
- ⇒ Centro di Ricerca e Sperimentazione per lo sviluppo di tecnologie riabilitative e didattiche specifiche per i sordi

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura			
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20	Pag.: 14/21

9 GESTIONE DELL'EMERGENZA COVID-19

La situazione contingente dell'emergenza COVID-19 ha richiesto una parziale riorganizzazione aziendale al fine di coniugare le esigenze di sicurezza sul luogo di lavoro (per i lavoratori, per gli Utenti, per i loro genitori/familiari/accompagnatori) e il bisogno di assistenza da parte degli Utenti. Il progetto riabilitativo di struttura si adatta per continuare ad essere la matrice sulla quale plasmare i progetti riabilitativi individuali.

Le misure di sicurezza applicate sono definite nel DVR e **nell'Istruzione Operativa SMAIOP019 denominata "Gestione del Rischio Covid-19"** che integra il DVR aziendale e sono state trasferite agli operatori attraverso la formazione e la consegna di opportuna documentazione.

9.1 PROPOSTA DI MODIFICA DEL PROGRAMMA TERAPEUTICO

Ai sensi del DD 83 del 09/04/2020 si è proceduto ad una rivalutazione di tutti i PRI in carico al fine di inoltrare ai Distretti Sanitari di residenza delle proposte di rimodulazione del Programma Terapeutico per affrontare la fase emergenziale (fino al 30 maggio 2020), previo consenso dell'Utente (o di chi ne fa le veci).

La rivalutazione ha tenuto conto di alcuni dati, emersi nel corso dei colloqui condotti con i care-giver degli Utenti da parte dei componenti dell'equipe, e guidati dalla check list riportata di seguito:

- logistica della casa e presenza di spazi ad uso esclusivo dei membri della famiglia
- presenza o meno di spazi all'aperto
- eventuale sovraffollamento
- età e condizioni di salute dei conviventi, anche in relazione ad eventuali contagi
- situazione economica e lavorativa del nucleo familiare
- presenza di conflittualità familiari
- organizzazione tipo della giornata
- andamento del sonno e dell'alimentazione
- carico della didattica a distanza
- presenza di strumenti tecnologici e possibilità mantenere attiva la propria rete social

Si sono valutati inoltre i fattori emotivi e psicologici collegati alla situazione di stress e di costrizione.

La rimodulazione ha previsto quasi per tutti gli Utenti una riduzione delle frequenze terapeutiche, la sospensione delle terapie ambulatoriali di gruppo, l'attivazione, ove opportuno, della teleriabilitazione e delle U.C.A.T., la riorganizzazione delle attività semiresidenziali.

La proposta di rimodulazione include un'analisi delle condizioni di salute, del profilo di funzionamento e del contesto e della situazione familiare dell'Utente, la proposta di rimodulazione in termini di frequenza e tipologia di prestazioni, l'esposizione della congruenza del programma terapeutico temporaneo con il profilo di funzionamento e l'obiettivo terapeutico, le motivazioni della rimodulazione, il personale assegnato (non ci sono variazioni nelle assegnazioni per rispettare la continuità terapeutica), l'eventuale piattaforma tecnologica impiegata.

Laddove la proposta terapeutica non sia stata accettata o laddove gli Utenti o i loro care-giver abbiano ritenuto opportuno rimandare la ripresa delle sedute dopo il 30 maggio, il Centro ha comunque attivato la propria equipe per mantenere il contatto sociale con gli Utenti e sostenere anche i loro care-giver offrendo supporto telefonico e attraverso videochiamate e invio di materiale.

9.2 FORMAZIONE DEGLI OPERATORI

La formazione degli operatori in riferimento al periodo contingente è stata potenziata riguardo:

- alle misure di prevenzione del contagio da COVID-19: gli operatori hanno frequentato diversi corsi in FAD, organizzati dal Ministero della Salute e da altri provider; hanno inoltre

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura			
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20	Pag.: 15/21

partecipato ad attività formative interne (videocorsi, distribuzione di documentazione) legate alla sicurezza sui luoghi di lavoro e sulle nuove misure organizzative aziendali

- alla teleriabilitazione: gli operatori hanno acquisito documentazione e hanno concordato e sperimentato di concerto con l'equipe le nuove modalità erogative del servizio
- alla promozione della salute: gli operatori sono stati formati e motivati ad essere promotori nei confronti degli Utenti, adulti e bambini, delle corrette prassi e comportamenti da adottare nella vita di tutti i giorni.

9.3 *INFORMAZIONE PER GLI UTENTI E PER I LORO CARE-GIVER*

Gli Utenti e i loro care-giver sono stati informati in merito ai comportamenti da osservare durante l'accesso alla struttura attraverso dei volantini in formato digitale o videocomunicazioni in Lingua Italiana dei Segni; sono stati affissi, inoltre, all'esterno e all'interno della struttura dei cartelli riportanti sia i comportamenti da seguire nella vita di tutti i giorni sia le misure particolari adottate in azienda. Ad essi si affianca l'informazione continua da parte dei terapisti ad adottare i comportamenti corretti per limitare la diffusione del contagio.

9.4 *STRATEGIE EDUCATIVE PER I BAMBINI*

Tutti i bambini vengono sollecitati, attraverso strategie psicoeducative idonee, affinché siano attori nella prevenzione, contribuendo a ridurre il rischio di contagio per sé e per gli altri.

L'equipe ha elaborato anche delle tabelle di CAA per favorire la comprensione delle regole basilari nonché materiale (grafico, audio, video) che è stato consegnato ai terapisti e che verrà utilizzato durante le sedute.

Inoltre, sono state create e trasmesse ai care-giver delle brevi guide contenenti consigli sulla gestione dei bambini in questo particolare momento e sulle modalità per abituarli all'uso delle mascherine e i genitori sono stati supportati dai terapisti nelle loro attività educative.

Altrettanta attenzione viene data alle strategie di rassicurazione e di gestione dello stress dei piccoli Utenti e di ripristino graduale dei contatti sociali.

9.5 *SUPPORTO AI CARE-GIVER*

Gli operatori del Centro mettono a disposizione dei care-giver di tutti gli Utenti:

- indicazioni per la strutturazione della giornata a casa
- strategie di riduzione dello stress
- testi e storie, anche tradotti in simboli o in video in lingua madre (Lingua Italiana dei Segni)
- video per la lettura condivisa da remoto
- selezione di test che si possono sottoporre in remoto per i percorsi di valutazione
- giochi e attività fisiche per tipologia di utenza

Gli Assistenti Sociali monitorano le condizioni dei nuclei familiari e supportano i care-giver (anche per il disbrigo di pratiche burocratiche), con particolare attenzione ai nuclei familiari dove sono presenti genitori anziani e/o malati e la persona con disabilità manifesta problemi comportamentali.

9.6 *TELERIABILITAZIONE*

La teleriabilitazione viene implementata, transitoriamente, come una prestazioni integrativa al trattamento vis a vi con la finalità di ridurre l'esposizione al rischio di contagio degli Utenti.

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura			
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20	Pag.: 16/21

Il Direttore Tecnico, coadiuvato dai Medici Specialisti e dagli operatori affidatari nonché dal Case manager e dall'Assistente Sociale, valuta, per ciascun Utente, se sussistono le condizioni per attivare questa modalità terapeutica. In particolare:

- il profilo di funzionamento dell'Utente deve essere compatibile con questa modalità, in particolar modo in riferimento all'attenzione e alla partecipazione;
- gli obiettivi contenuti nel PRI e nel programma di area del terapeuta interessato devono essere utilmente perseguibili anche attraverso l'intervento a distanza;
- l'Utente deve disporre delle risorse tecnologiche necessarie (computer o tablet o telefono cellulare dotati di webcam, connessione a internet di buona qualità);
- un care-giver deve rendersi disponibile a supportare il terapeuta durante tutta la seduta, eventualmente operando come mediatore dell'intervento, e assicurando le opportune condizioni ambientali per favorire un esito proficuo.

Attraverso la teleriabilitazione, oltre agli interventi rivolti direttamente all'Utente, sono comunque implementate le attività di counseling e addestramento dei care-giver, di ascolto, sostegno e monitoraggio della salute.

9.6.1 Strumenti informatici e tecnologici

Nell'Istituto è presente una Sala Informatica dotata di computer dotati di webcam, microfono e casse e collegati alla rete aziendale e ad internet.

L'Istituto prevede di adottare la suite Google G-Suite creando un account per ciascun terapeuta che opera in teleriabilitazione. La piattaforma risponde ai requisiti individuati dal DD 83, in termini di privacy, di reportistica delle attività, di operatività in cloud, di accessibilità attraverso i più diffusi sistemi operativi, di disponibilità di manualistica e supporto.

9.7 MISURE ORGANIZZATIVE INTERNE

Le misure di sicurezza applicate sono definite nel DVR e nell'Istruzione Operativa SMAIOP019 denominata "Gestione del Rischio Covid-19" che integra il DVR aziendale e sono state trasferite agli operatori attraverso la formazione e la consegna di opportuna documentazione.

Ai fini del presente documento, si evidenzia che:

- vengono implementate le riunioni di equipe in videoconferenza tra componenti dell'equipe presenti in struttura e non;
- viene potenziata la possibilità, da parte del medico specialista, di seguire in diretta, attraverso la telepresenza, parti della seduta terapeutica, anche interagendo con l'Utente e l'operatore.

9.8 RIORGANIZZAZIONE TEMPORANEA DEL SERVIZIO SEMIRESIDENZIALE

Il servizio semiresidenziale viene riorganizzato temporaneamente per rispettare il dettato del DD83.

Oltre alla rimodulazione delle frequenze, ridotte al 50%, e all'attivazione delle UCAT (si veda il paragrafo 9.9), si dispone l'accesso degli Utenti in maniera scaglionata, durante la settimana, in modo da avere in carico contemporaneamente 1/3 degli Utenti previsti dalla C.O.M.

La minore affluenza permette la distribuzione degli Utenti nei diversi locali del reparto in modo da non creare assembramenti e mantenere le distanze di sicurezza.

I laboratori di gruppo si svolgono con un numero minimo di Utenti.

L'erogazione del servizio mensa avviene su due turni, prevedendo che l'Utente sieda da solo al tavolo (eventualmente assistito dall'operatore) e siano rispettate ampiamente le opportune distanze.

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura			
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20	Pag.: 17/21

9.9 UNITÀ DI CONTINUITÀ ASSISTENZIALE SEMIRESIDENZIALE

L'UCAT dell'Istituto Smaldone è costituita dal personale operante normalmente nel reparto semiresidenziale.

Il **Direttore Sanitario** coordina gli interventi domiciliari, con la collaborazione dell'**Assistente Sociale/Case Manager**, promuovendo un contatto continuo con i care-giver degli Utenti e con gli operatori.

Il Direttore Sanitario ha definito, come segue, compiti e modalità generali degli interventi da condurre, indicando invece, nella proposta di ripresa dei trattamenti inviata alla ASL, le peculiarità dell'intervento relative a ciascun Utente e approntando di conseguenza un planning settimanale delle attività per ciascuna figura.

Le misure di sicurezza applicate sono definite nel DVR e nell'**Istruzione Operativa SMAIOP019 denominata "Gestione del Rischio Covid-19"** che integra il DVR aziendale e sono state trasferite agli operatori attraverso la formazione e la consegna di opportuna documentazione.

I care-giver sono informati dal case manager del giorno e dell'orario dell'accesso di ciascuna figura e degli interventi che essa effettuerà in modo da rendere disponibili gli ambienti e quanto necessario.

L'**Assistente Sociale** mantiene un contatto continuo (settimanale) con gli Utenti e i care-giver. Si informa sulle criticità presenti nel nucleo familiare convivente, soprattutto relative all'approvvigionamento del cibo, all'approvvigionamento dei medicinali, a problematiche relative alla sussistenza in senso lato.

Laddove individui criticità, indirizza e orienta la famiglia verso i servizi ed i soggetti che possano rispondere alle necessità, eventualmente agendo in prima persona se delegata in tal senso.

Gli **O.S.S.** si recano al domicilio degli Utenti sempre in coppia ma viaggiando su due veicoli diversi, come da procedure di sicurezza.

Alle attività svolte abitualmente in reparto si aggiungono attività peculiari legate all'emergenza.

- 1) Attività di igiene personale (soprattutto quelle di difficile attuazione da parte dei familiari come il bagno o la doccia)
- 2) Attività di cura della persona
- 3) Attività di cura dell'ambiente di vita tra le quali collaborazione ad effettuare attività di pulizia faticose (rotazione del materasso, spostamento di mobili) che riguardano l'ambiente dove l'Utente passa la maggior parte del tempo
- 4) Attività di assistenza personale come la collaborazione al pranzo
- 5) Attività generiche che offrano sollievo alla famiglia, incluse sorvegliare l'Utente mentre il familiare si reca a fare la spesa o in farmacia
- 6) Attività di supporto a quelle degli educatori/terapisti occupazionali come, ad esempio, collaborare con gli Utenti nella realizzazione delle attività di impiego del tempo libero definite dai colleghi

L'**infermiere** svolge le medesime attività che svolge in reparto:

- 1) Verifica della validità dei piani terapeutici e collaborazione al loro rinnovo
- 2) Controllo della dotazione dei farmaci e della loro scadenza ed eventuale collaborazione alla prescrizione e all'acquisto dei farmaci
- 3) Verifica –con i care-giver- della regolare somministrazione
- 4) Verifica dello stato di salute generale dell'Utente (misurazione pressione , temperatura, esame generale della cute, ecc.) e dei care-giver conviventi e segnalazione di eventuali anomalie al Direttore Sanitario

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura			
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20	Pag.: 18/21

- 5) Attività generali di promozione della salute dell'Utente e di tutto il nucleo familiare, soprattutto in riferimento all'emergenza epidemiologica in corso e in particolare al comportamento da tenere durante le sedute terapeutiche (lavaggio delle mani, distanziamento sociale, utilizzo della mascherina chirurgica)

Il terapeuta occupazionale:

- 1) Effettua una esplorazione dell'ambiente di vita ed offre consigli e addestramenti ai care-giver
- 2) Esamina gli ausili in uso presso il domicilio
- 3) Prosegue o ridefinisce il programma di area già in corso
- 4) Aumenta il numero di proposte per l'impiego del tempo libero, anche coinvolgendo i care-giver
- 5) Attività mirate a rendere consapevole l'Utente dei comportamenti da adottare (lavaggio delle mani, distanziamento sociale, utilizzo della mascherina chirurgica durante le attività terapeutiche)

Il terapeuta della riabilitazione:

- 1) Effettua una esplorazione dell'ambiente di vita ed offre consigli e addestramenti ai care-giver
- 2) Esamina gli ausili in uso presso il domicilio
- 3) Prosegue o ridefinisce il programma di area già in corso
- 4) Ove possibile, aumenta il coinvolgimento dei care-giver perché l'Utente effettui semplici routine di esercizi
- 5) Attività mirate a rendere consapevole l'Utente dei comportamenti da adottare (lavaggio delle mani, distanziamento sociale, utilizzo della mascherina chirurgica durante le attività terapeutiche)

L'educatore professionale:

- 1) Effettua una esplorazione dell'ambiente di vita ed offre consigli e addestramenti ai care-giver
- 2) Ridefinisce il programma di area focalizzandolo sull'intervento individuale
- 3) Aumenta il numero di proposte per l'impiego del tempo libero
- 4) Promuove il contatto con gli altri Utenti che compongono la comunità terapeutica dell'Istituto, anche con l'utilizzo di sistemi di videoconferenza
- 5) Attività mirate a rendere consapevole l'Utente dei comportamenti da adottare (lavaggio delle mani, distanziamento sociale, utilizzo della mascherina chirurgica durante le attività terapeutiche)

Lo **psicologo** supporta gli Utenti e i care-giver in questo particolare momento, suggerendo opportune strategie psicoeducative, anche relative alla consapevolezza dei comportamenti da adottare (lavaggio delle mani, distanziamento sociale, utilizzo della mascherina chirurgica) per ridurre i rischi di esposizione.

Supporta gli operatori dell'UCAT nello svolgimento dei compiti.

9.9.1 Svolgimento del servizio

Prima dell'attivazione delle UCAT, i lavoratori vengono sottoposti a screening da parte della ASL e a triage telefonico preventivo da parte del Direttore Sanitario.

Quotidianamente, sono accolti presso la sede da un incaricato che:

- misura la temperatura corporea per verificare che sia inferiore a 37,5°C
- effettua il triage verbale

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura		
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20 Pag.: 19/21

- consegna ai lavoratori i DPI (e gli eventuali altri materiali) necessari per la giornata lavorativa, incluso quanto necessario per lo smaltimento dei DPI monouso e per la disinfezione di quelli non monouso
- annota nell'apposito modulo le attività effettuate e acquisisce la firma dei lavoratori

I lavoratori si recano al domicilio dell'Utente con il proprio veicolo; indossano i DPI prima di entrare a casa dell'Utente ed effettuano la sanificazione delle mani (seguendo le procedure aziendali) proprie e dell'Utente, all'inizio e alla fine della seduta e anche durante nel caso sia necessario, utilizzando il gel idroalcolico fornito.

Al primo accesso dell'UCAT (preferibilmente effettuato dall'infermiere), l'Utente (o chi ne fa le veci) viene sottoposto a triage e sottoscrive una autocertificazione che riporta le risultanze del triage telefonico al quale è stato sottoposto e ne conferma i contenuti ossia che:

- l'Utente e i conviventi non presentano e non hanno presentato nelle ultime due settimane febbre, stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea, dispnea, perdita dell'odorato o del gusto
- nelle ultime due settimane l'Utente e i conviventi hanno rispettato le disposizioni normative relative alla limitazione della mobilità e al distanziamento sociale
- l'Utente e i conviventi non si ritengono "contatti stretti" di un caso confermato o sospetto di COVID-19 nelle ultime due settimane

Ai successivi accessi dell'UCAT, il primo operatore che prende servizio nella giornata sottopone l'Utente o chi ne fa le veci a triage verbale; le domande da rivolgere sono:

- l'Utente o i conviventi presentano o hanno presentato dall'ultimo accesso di un operatore dell'UCAT febbre, stanchezza, tosse secca, indolenzimento e dolori muscolari, congestione nasale, naso che cola, mal di gola, diarrea, dispnea, perdita dell'odorato o del gusto?
- Sono state rispettate le disposizioni normative in merito alla limitazione della mobilità e al distanziamento sociale?
- Sono avvenuti contatti con persone affette o potenzialmente affette da COVID 19?

Nel caso emergano criticità, l'operatore interrompe l'accesso e riferisce immediatamente al Direttore Sanitario.

L'operatore consegna all'Utente una mascherina chirurgica che questi dovrà indossare (ove possibile) durante l'intervento e, nel caso sia richiesta la collaborazione di un care-giver, anche una mascherina a quest'ultimo.

Gli operatori effettuano promozione della salute, effettuando attività di addestramento, rivolte agli Utenti e ai care-giver, per aumentare la loro consapevolezza sui comportamenti da adottare (lavaggio delle mani, distanziamento sociale, utilizzo e sanificazione della mascherina chirurgica, ecc.) "attraverso l'uso di termini concreti, di un linguaggio semplice ed esplicitamente descrittivo, utilizzando modalità sistematizzate di rassicurazione e di psicoeducazione orientate all'acquisizione di abitudini relazionali nuove, fatte di più semplici modalità espressive e di una rimodulazione del controllo motorio".

Al termine dell'intervento, gli operatori sottoscrivono il foglio firme mensile presente a casa dell'Utente. Il foglio firma va conservato a cura dell'Utente (o di chi ne fa le veci).

L'operatore che effettua l'ultimo accesso del mese solare, fa sottoscrivere il foglio firme all'Utente (o a chi ne fa le veci) e lo ritira per riconsegnarlo al Centro.

Gli operatori si svestono dei DPI dopo essere usciti da casa dell'Utente (seguendo la procedura): i DPI monouso sono smaltiti secondo procedura mentre i DPI non monouso vengono sanificati.

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura		
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20 Pag.: 20/21

9.10 ASSISTENZA A PAZIENTI COVID-19

Il DD n. 83 prevede un percorso terapeutico a favore di pazienti con diagnosi di polmonite da COVID-19 in fase di remissione clinica e risultati negativi a due test consecutivi che siano in possesso di una prescrizione al trattamento ambulatoriale.

La prescrizione viene emessa dall'U.O. di Riabilitazione del Distretto Sanitario dell'Utente, anche su indicazione contenuta nella Scheda di Dimissione Ospedaliera.

Alla ricezione della prescrizione, il Centro prende in carico il paziente entro 48 ore, dandone comunicazione al D.S., senza necessità di attendere autorizzazione in quanto la prescrizione ha valore autorizzativo.

Gli operatori dell'Istituto Smaldone sono formati e aggiornati sulle modalità di erogazione della fisioterapia respiratoria e si sono aggiornati in merito alle evidenze e alle buone pratiche da attuare per prendere in carico gli Utenti in oggetto.

10 Modulistica, Allegati e Lista di distribuzione

LISTA DI DISTRIBUZIONE (1)

n° copia (2)	Funzione	Nominativo	Firma per ricevuta (aggiungi P per sola presa visione)	Ritiro copia superata (Ok)
C	Resp. SGQ	Suor Esterina De Matteis		
E	Aiuto Resp. SGQ Rapp. Amm. Sede 1 di Via Pio XI	Suor Cosima Laura De Carlo		
E	Rapp. Amm. Sede 2 di Via V. Lembo, 1	Suor Assunta Pilla		
Resp. Distribuzione: Suor Esterina De Matteis			Data di distribuzione: 01/09/2020	

Note (1): Compilare e firmare solo la pagina presente nella copia Originale gestita dal Resp. SGQ.

(2): Inserire il numero solo per il Manuale; inserire A per Archivio, oppure C per copia cartacea personale, E per copia digitale visualizzabile sulla rete Intranet.

Istituto Filippo Smaldone - Salerno – Sede 1	Progetto di Struttura			
	Mod. SMA PPA500/7	Ed.: 08	Data: 01/09/20	Pag.: 21/21

